IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di **Cesarino Balsamini, Piero Paolucci e Silvio Cecchini**
Osservatorio Meteorologico
«**A. Serpieri**»
Università degli Studi di Urbino
(Dipartimento di Scienze Biomolecolari)

PRIMAVERA SENZA SPERANZA

Avremo anche 30° centigradi ma solo a fine mese

VI REGALIAMO un link: www.youtube.com/watch?v=9ZAre_M547Q? Chi può farlo lo utilizzi, non se ne pentirà. Sentirà, nella versione preferita, che siano quelle mie di Murolo e di Mina o quelle di Battiato, Boccelli, Tito Schipa, Avion Travels, Giuseppe di Stefano, Lina Sastri, Irene Fargo, Noà o decine di altre, una delle canzoni più belle della tradizione melodica napoletana. «*Era de maggio e te cadeano 'nzino - a schiocche a schiocche, li ccerase rosse.- Fresca era ll'aria, e tutto lu ciardino - addurava de rose a ciento passe* - (continuo con una decente traduzione in italiano) *Era di maggio, e io no, non me ne scordo - cantavamo una canzone a due voci - più tempo passa e più me ne ricordo, - fresca era l'aria e la canzone dolce*». Nel finale della canzone i versi di Salvatore Di Giacomo, scritti nel 1885, devono tornare ad essere letti nell'originale: «*Core, core! core mio, turnato io so'. Torna maggio e torna 'ammore: fa' de me chello che vuo'!*».

CHE HA a che vedere Salvatore Di Giacomo con il brutto maggio 2013? Dirà un verso successivo... «*passa lu tiempo e lu munno s'avota, ma 'ammore vero no, nun vota vico. Lu mundo s'avota, si volta, si rovescia*». Il mondo, il clima, gli uomini continueranno a cambiare, ma credetemi, se nel 1885 era maggio per il poeta tempo dell'amore, quello che non cambia strada, e lo è stato da sempre per molti, non può essere che uno più brutto delle attese ci porti a disperare: ne vivremo di altri, bellissimi. «*Tornerò quando tornano le rose. Se questo fiore torna a maggio - pure a maggio io sarò qui*».

PIERO mi dice che dai suoi numeri, dai suoi dati storici, appare in tutta evidenza che questo è stato un maggio a scendere anziché a salire nelle temperature medie. E' salito e non sceso nella frequenza della copertura nuvolosa e delle precipitazioni. Dopo una prima decade così-così (seppur sopra media termica +2,85) qualche lettore ricorderà che avevo pregato il Padreterno di occuparsi della situazione e di darci un bel fine mese (RdC 12/05). Non avrei dovuto, non fosse altro perché il postulante, ossia Balsamini, è un cristiano-cristianaccio, che quando entra in una chiesa lo fa sempre sperando di non essere folgorato per i peccati che si porta appresso. E cosi che la seconda decade è stata peggiore della prima (-0,23) e che la terza e stata tra le 4 o 5 più malignamente fredde (-4,11 pari al 1965 e superata solo dal 1957, 1980 e 1984, periodi decisamente più freddi rispetto agli anni duemila) che Piero ha nella sua silicea memoria dal 1953. Le precipitazioni in Urbino sono state in maggio superiori alle medie del periodo (97,2 mm contro una media di 63,9), mentre a Fermignano (146,8 mm, media 47,5), per l'eccezionale grandinata dell'11 maggio, ed a Fano (139,9 mm, media 60), anche grazie alla bomba d'acqua del 7 maggio, sono state molto superiori alla norma.

CI E' DISPIACIUTO molto per ciò che ci ha segnalato il naturalista, grande esperto di fauna, Angelo Giuliani, ossia della morte per broncopolmonite fulminante di un gran numero di teneri cuccioli di capriolo, sorpresi nel loro affacciarsi alla vita da freddi imprevisti dai loro cicli biologici. Per quanto riguarda noi umani, aspettiamoci scarsi i raccolti di cereali, lamentiamoci della poca sapidità delle cerase, brontoliamo per una stagione balneare molto breve: niente di ché, senza un tale brutto maggio troveremmo da tediarci o angustiarci per altri e purtroppo più duraturi problemi della nostra contemporaneità. Orsù, attendiamo con pazienza i 30°C che ci spingeranno finalmente a gustarci la spiaggia… a giugno inoltrato! E ricordatevi, cari signori — come diceva il mio illustre predecessore Prof. Cav. Elio Boni (in nomine homine; oh quanto sapeva essere Elios, solare, se non c'erano tempeste solari in corso!) quando raramente si lasciava tentare dal fare previsioni — che io non sbaglio mai, caso mai è il tempo che si sbaglia!

Immagini: Gianluigi Toccafondo, Progetto: KalEidon

1506 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

A. A. 2013 - 2014
Iscrizioni aperte dal 16 luglio 2013
www.uniurb.it Numero verde 800 462 446

NUOVISSIMO ABBECEDARIO PER L'UNIVERSITÀ DI URBINO
abc.uniurb.it